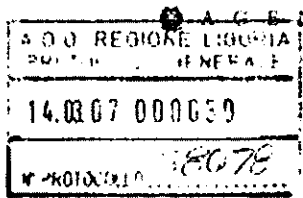




F. 10/10



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Area Operativa

Roma, 9 marzo 2007

Prot. 2007/9801

Al Ministero dei Trasporti
Direzione generale per le infrastrutture della
navigazione marittima ed interna
Viale dell'Arte, 16
00144 Roma

Al Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato
Via XX Settembre n. 97
00187 Roma

All'Associazione Nazionale Comuni Italiani
(ANCI)
Via dei Prefetti, 46
00186 Roma

Agli Assessorati, Strutture ed Uffici Regionali
della:

E p.c.

Regione Abruzzo
Direzione Turismo, Ambiente, Energia
Servizio Turismo Ambiente, Energia
Servizio Demanio Marittimo
Per Finalità Turistico Ricreative
Viale Bovio, N° 245
65100 Pescara

Al Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Gabinetto - Area Finanze
Vice Capo di Gabinetto
Cons. Marco Pinto
Piazza Mastai 12
00153 Roma
(Rif. nota prot. n. VARIE/264/4305 del
14.2.2007)

Regione Calabria
Dipartimento Politiche per l'Ambiente
Via Cosenza 1/4
88063 Catanzaro Lido

*31.03.07
TELEFONATA
31.03.07 SEM
9
692
COMI*

Regione Emilia Romagna
Assessorato Al Turismo
Servizio Turismo e Qualità
Aree Turistiche
Via Aldo Moro, N°64
40127 Bologna

Regione Basilicata
Dipartimento Attività Produttive
Settore Turismo
Via Anzio, N° 32
85100 Potenza



Via Barberini, 38 - 00187 Roma Tel. 06 423671 - Fax. 06 42367670

Regione Campania
Assessorato Ai Trasporti, Viabilità,
Porti, Aeroporti e Demanio
Marittimo – Centro Direzionale Isola C3
80143 Napoli

Regione Sardegna
Via Trento, N° 69
09123 Cagliari

Regione Lazio
Assessorato Per Le Politiche Per La Cultura,
Sport E Turismo Dipartimento Promozione Della
Cultura, Spettacolo, Turismo E Sport Area C –
Servizio III°
Via Rosa Raimondi Garibaldi, N° 7
00145 Roma

Regione Marche
Assessorato al Turismo –
Servizio Turismo e Attività Ricettive
Via Gentile Da Fabriano, N° 9
60100 Ancona

Regione Puglia
Assessorato Agli Affari Generali
Settore Demanio Marittimo, Lacuale e Fluviale
Via De Rossi, N°234
70122 Bari

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato ai Trasporti Direzione
Regionale Viabilità E Trasporti
Via Giulia, N°75/1
34100 Trieste

Regione Liguria
Assessorato Agricoltura e Turismo
Dipartimento Agricoltura e Turismo
Servizio Turismo
Via G. D'Annunzio, N° 64
16121 Genova

Regione Molise
Assessorato al Turismo e Sport
Settore Demanio Marittimo
Via Da Capua N° 6
86039 Termoli

Regione Toscana
Dipartimento Politiche
Territoriali ed Ambientali
Area Porti, Aeroporti e Centri Intermodali
Via Bardazzi, N° 19
50127 Firenze

Regione Veneto
Direzione Turismo – Servizio Sirt
Palazzo Sceriman Cannaregio 168
30121 Venezia

Oggetto: art. 1, commi 250-257 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007), recanti disposizioni in materia di canoni demaniali marittimi.

Si ritiene opportuno portare a conoscenza delle Amministrazioni in indirizzo che questa Agenzia ha provveduto, in attuazione delle disposizioni contenute nell' art. 1 commi 250-257 della legge Finanziaria 2007, a fornire ai propri Uffici periferici indicazioni di carattere operativo e interno in materia, attinenti esclusivamente ai profili di proprio interesse.

Considerato che all'attuazione delle citate norme concorrono, per le rispettive competenze, anche codeste Amministrazioni, si trasmette il suddetto documento, auspicando una fattiva ed efficace collaborazione.

Si sottolinea, inoltre, che le indicazioni operative, a carattere unicamente interno, impartite agli Uffici di questa Agenzia sono applicative delle norme emanate e eventualmente suscettibili di integrazione, qualora si rendesse necessaria in sede di concreta attuazione delle nuove disposizioni.

A tal riguardo, alla luce delle richieste successivamente pervenute dagli Enti locali e dell'esito degli incontri ripetutamente svoltisi con i rappresentanti delle Regioni capofila in materia (Liguria, Friuli Venezia Giulia, Calabria), appare utile soffermarsi su due aspetti su cui prevalentemente si richiedono chiarimenti:

- applicazione del canone minimo;
- quantificazione dei canoni relativi alle pertinenze demaniali marittime, non destinate ad attività commerciali, terziario-direzionali e di produzione di beni e servizi.

A) L' APPLICAZIONE DEL CANONE MINIMO

Il canone minimo, cioè il canone al di sotto del quale non è possibile scendere in materia di concessioni demaniali marittime, non è stato mai disciplinato da alcuna norma di legge, bensì è stato introdotto, per la prima volta, in materia di demanio marittimo con decreto 19 luglio 1989, adottato dal Ministro della Marina Mercantile di concerto con il Ministro delle Finanze, e

successivamente riconfermato, con riferimento specifico alle concessioni per finalità turistico-ricreative, dall'art. 3 del D.M. 342/1998.

Non risulta, allo stato, che nessuna disposizione successiva abbia disciplinato diversamente la materia. Pertanto, in tale contesto, occorre fare riferimento alle citate disposizioni.

B) LA QUANTIFICAZIONE DEI CANONI RELATIVI ALLE PERTINENZE DEMANIALI MARITTIME, NON DESTINATE AD ATTIVITÀ COMMERCIALI, TERZIARIO-DIREZIONALI E DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI.

Le pertinenze demaniali marittime non destinate ad attività commerciali, terziario-direzionali e di produzione di beni e servizi (depositi attrezzi, scale, camminamenti pedonali, accessi) si inquadrano, ai fini della quantificazione dei canoni, nelle tipologie di cui all'art. 1 comma 251 della legge 296/2006 (art. 03, comma 1, lett. b) punto 1.3 legge 494/1993), ossia "aree occupate con impianti di difficile rimozione".

Quanto sopra non esaurisce le ipotesi per le quali possono rendersi necessari ulteriori chiarimenti, anche in conseguenza dei contatti in corso con codesti Enti.

Il Direttore

Paolo Maranca

